



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio IX Ambito Territoriale Provincia di Rieti
Istituto Istruzione Superiore Luigi Di Savoia **RIIS00600C**

ITE **RITD00601P** – ITE serale **RITD006514** – IPSSCS RIETI **RIRC00601B**

ITA **RITA006018** – IPSASR serale **RIRA00650R** – IPSASR CITTADUCALE (RI) **RIRA00602D**

ALLEGATO 6 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto
Delibera nr. 11 del 19/12/2022

SOMMARIO		
PREMESSA		pag.
	DPR 24 giugno 1998 n°249 art. 2 – Diritti	2
	DPR 24 giugno 1998 n°249 art. 3 – Doveri	3
LA SCUOLA COMUNITA' EDUCANTE: I PRINCIPI		
Art. 1	Vita della comunità scolastica	4
Art. 2	L'IIS "Luigi Di Savoia" è una comunità fondata sulla partecipazione	4
Art. 3	L'IIS "Luigi Di Savoia" promuove il diritto alla cittadinanza	4
Art. 4	L'IIS "Luigi Di Savoia" promuove il diritto allo studio	5
L'ORGANIZZAZIONE		
PARTE 1 LA PARTECIPAZIONE		
Art. 5	Organi collegiali	5
Art. 6	Consiglio di Classe	5
Art. 7	Comitato dei genitori	6
Art. 8	Comitato studentesco d'Istituto	6
Art. 9	Assemblea di classe	6
Art.10	Assemblea degli studenti	6
Art.11	Modalità di convocazione	6
PARTE 2 L'UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE		
Art.12	Servizi ed utilizzazione delle strutture	7
Art.13	Utilizzo delle attrezzature culturali e didattiche	7
Art.14	Utilizzo della palestra	7
Art.15	Destinazione dei manufatti dei laboratori	8
Art.16	Visite guidate e viaggi di istruzione	8
Art.17	Accesso di terzi agli istituti e rapporti scuola famiglia	8
Art.18	Vigilanza sugli studenti	9
Art.19	Giustificazioni, ritardi, uscite anticipate	9
Art.20	Uso del cellulare	11
Art.21	Divieto di fumo	11
Art.22	Cyberbullismo	11
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLA DELLE SANZIONI		
Art.23	Regolamento di disciplina	13
Tabella "A"	INOSSERVANZA NORME COMUNITÀ SCOLATICA	14
Tabella "B"	UTILIZZO IMPROPRIO dei DISPOSITIVI MOBILI	16
Art.24	Ricorsi avverso le sanzioni	16
Art.25	Disposizioni finali	16
ALLEGATI		

- REGOLAMENTO PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE, DELLE VISITE GUIDATE DELLE USCITE DIDATTICHE E DEGLI STAGE
- REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento vige per disciplinare la vita scolastica e per garantire un funzionamento del servizio responsabile, improntato a spirito di collaborazione e di rispetto tra le componenti della scuola. Il presente regola i comportamenti di tutti coloro che operano a qualsiasi titolo nell'ambito dell'Istituto.

Il Regolamento è redatto a cura della Commissione appositamente nominata dal Collegio dei Docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto, sentite le varie componenti (studenti, genitori, Ata, docenti) della comunità scolastica. Con le stesse modalità, previa presentazione di richiesta scritta al D.S., vengono apportate eventuali modifiche entro e non oltre il secondo mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Parte integrante del presente Regolamento sono il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.), il quale è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/06/1998 n° 249).

Il regolamento d'Istituto fa proprie le norme contenute negli articoli 2 (Diritti) e 3 (Doveri) del DPR 24 giugno 1998 n°249, così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n°235, relative ai diritti e ai doveri nella scuola, che di seguito vengono riportati.

Diritti

1. *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
2. *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
3. *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
4. *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.*
6. *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
7. *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
8. *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a) *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;*

- b) *offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
 - c) *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d) *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;*
 - e) *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f) *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*
9. *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*
10. *I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

Doveri

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

➤ *Parte integrante del presente Regolamento è il **Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)**, il quale è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.*

➤ *Contestualmente all'iscrizione alla scuola è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del PEC dell'istituto.*

➤ *Parte integrante del presente Regolamento è lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 24/06/1998 N. 249).*

LA SCUOLA COMUNITÀ EDUCANTE

ART. 1 – VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

1.2 La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20/11/1989 e con i principi dell'ordinamento italiano.

1.3 La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

1.4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”.

ART. 2 – L'I.I.S. “LUIGI DI SAVOIA” È UNA COMUNITÀ FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE

La comunità è formata da soggetti distinti e divisi per ruoli e competenze, ma accomunati dalle finalità. I soggetti della scuola-comunità sono: gli studenti, gli insegnanti, il personale direttivo, il personale ATA, i genitori. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti è la finalità che la scuola-comunità si propone. Il successo formativo è fondato sulla possibilità che gli studenti trovino nella scuola un ambiente accogliente e disponibile a rispondere ai loro bisogni di formazione e di crescita, sviluppando in loro la capacità di vivere in comunità, attraverso la partecipazione e l'esercizio di diritti e doveri condivisi.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che è uno strumento a carattere formativo e definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

ART. 3 - L'I.I.S. “Luigi di Savoia” PROMUOVE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA

I principi della cittadinanza sono stabiliti dalle norme costituzionali, che la scuola si impegna a diffondere e a promuovere. La formazione del cittadino è compito primario della scuola-comunità. Questo significa garantire libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione per tutti i soggetti della comunità, rispetto delle identità dei singoli, delle differenze culturali, razziali, di genere sessuale.

A questo proposito:

- nel rapporto insegnante-studente non possono essere ammessi comportamenti o forme d'espressione che possano suscitare disagio nelle allieve e negli allievi, o possano risultare offensivi o discriminatori per l'identità sessuale, culturale, religiosa o razziale;
- gli spazi della scuola devono essere adeguati ai bisogni degli studenti. I locali della scuola sono aperti alle iniziative studentesche, purché improntate al senso di responsabilità e realizzate nel rispetto delle leggi vigenti;
- nelle collaborazioni con strutture esterne, studentesse e studenti devono trovare garantite le stesse forme di rispetto dell'identità e della persona che la scuola si impegna ad assicurare al proprio interno. In caso contrario la scuola si impegna a rifiutare tali collaborazioni;
- la scuola si rende disponibile ad accogliere iniziative di singoli soggetti od enti che concorrano ad offrire agli studenti una corretta informazione circa le minoranze culturali o a realizzare forme di integrazione e di multiculturalità;
- essendo la scuola finalizzata all'educazione alla cittadinanza, essa riconosce il diritto degli studenti alla partecipazione ed all'organizzazione di manifestazioni che interessino la vita della comunità civile.

ART. 4 - L'I.I.S. "Luigi di Savoia" PROMUOVE IL DIRITTO ALLO STUDIO

La scuola-comunità ha al proprio centro lo studente, ad esso è orientata. Lo studente è portatore di bisogni formativi a cui la scuola ha il compito di corrispondere attivamente. Pertanto le attività di programmazione, sia a livello di Istituto, che di consiglio di classe, devono partire dall'analisi dei bisogni e delle capacità dei singoli. È compito della scuola prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, attraverso l'incremento della motivazione e il recupero costante, sistematico e verificabile delle situazioni di svantaggio.

Il diritto allo studio si realizza attraverso:

- La diversificazione e la personalizzazione dell'offerta formativa.
- Lo sviluppo di modelli di didattica attiva.
- La realizzazione di sistemi di valutazione condivisi e finalizzati all'autovalutazione. La valutazione delle prove orali deve essere esplicita e contestuale alla verifica. Non possono essere realizzate prove scritte prima che le precedenti siano state corrette ed illustrate alle classi. I criteri di valutazione devono essere espliciti e condivisi dal collegio docenti e dal consiglio di classe, riferiti ad obiettivi espressi in termini di competenze, conoscenze e abilità. Tali criteri sono individuati ad inizio anno in sede di riunione dei dipartimenti disciplinari e sarà compito di ogni insegnante inserirli nella propria programmazione modulare ed illustrarli alle classi. Questa programmazione deve contenere, per ogni modulo, l'esplicitazione chiara e comprensibile delle finalità e degli obiettivi, i tempi di realizzazione, la tipologia delle prove e la loro scansione.
- Il diritto allo studio si realizza attraverso il sostegno e il recupero degli svantaggi. Il recupero avviene ad inizio d'anno, dopo l'espletamento delle prove d'ingresso, ad opera dei docenti disciplinari e secondo le modalità da loro ritenute più opportune; dopo gli scrutini del primo quadrimestre attraverso lo svolgimento di:
 - corsi di recupero in orario pomeridiano;
 - attività di recupero in orario di lezione utilizzando la quota del 20% del curricolo prevista dal DM 47/2007 (fermo didattico);
 - moduli di lavoro personalizzato da svolgersi in modo autonomo e con la supervisione degli insegnanti disciplinari interessati.

Dopo gli scrutini di giugno sono altresì effettuati corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso, nelle discipline in cui sono risultati più gravemente insufficienti.

- Incentivazione degli studenti meritevoli. L'I.I.S. "Luigi di Savoia" promuove presso le aziende e le associazioni di categoria del territorio la raccolta di fondi finalizzata alla erogazione di borse di studio a favore degli studenti meritevoli, individuato ogni anno da un'apposita commissione.

L'ORGANIZZAZIONE

PARTE 1 - LA PARTECIPAZIONE

ART. 5 - ORGANI COLLEGIALI

Ciascun organo collegiale programma, nell'ambito delle rispettive competenze, le sue attività in piena autonomia, assicurando comunque ogni più utile collegamento, programmatico e operativo, con gli altri organi della scuola.

ART. 6 - CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, con la presenza di rappresentanti degli studenti, rappresentanti dei genitori e docenti, è convocato in via ordinaria dalla Presidenza dell'Istituto almeno tre volte l'anno e in via straordinaria, quando venga richiesto dal coordinatore di classe o dalla maggioranza di una delle componenti rappresentate. Alle sedute del Consiglio possono partecipare, senza diritto di voto, genitori e studenti non eletti. Non possono essere convocati consigli di classe in data successiva al 31 maggio.

ART. 7 - COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori, composto dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe, si riunisce secondo le modalità previste dal proprio Regolamento. Può avanzare proposte tese a migliorare l'efficienza del servizio scolastico nell'ambito delle rispettive competenze.

ART. 8 - COMITATO STUDENTESCO D'ISTITUTO

Il Comitato studentesco d'Istituto, composto dai rappresentanti degli studenti eletti annualmente nei consigli di classe, è convocato dal Dirigente Scolastico o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe con richiesta inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Il Comitato elegge nel suo seno un Presidente e un vice-Presidente. Il Comitato si occupa delle problematiche poste dagli studenti e individua ipotesi di miglioramento della qualità della scuola, in collaborazione con il Dirigente scolastico e i docenti; può avanzare proposte al Consiglio d'Istituto relative anche a spese ritenute necessarie, proposte sulle quali il Consiglio delibera nell'ambito delle proprie competenze.

ART. 9 - ASSEMBLEA DI CLASSE

Gli studenti possono riunirsi in assemblea di classe una volta al mese per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La sua durata massima è di due ore consecutive che non devono coincidere con l'orario di lezione dello stesso docente, e non devono svolgersi nello stesso giorno della settimana. La richiesta di convocazione sarà predisposta dai rappresentanti di classe, autorizzata mediante sottoscrizione dai docenti che concedono le ore e comunicata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima. Qualora una classe venga richiamata per scorrettezze ed abusi durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di far interrompere l'assemblea e di negare l'autorizzazione a successive richieste. Negli ultimi trenta giorni di lezione non possono essere concesse assemblee di classe.

ART. 10 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, per un numero di assemblee e per una durata indicate dalla normativa generale che prevede anche le modalità di convocazione (5 gg. di preavviso). Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, D.lgs. 297/1994, gli studenti devono dotarsi di un proprio regolamento per i lavori assembleari, che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Qualora si verificano situazioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, il Dirigente Scolastico o il suo delegato può sospendere l'assemblea.

10.1 Le assemblee studentesche d'Istituto possono essere concesse una volta al mese. Le richieste, corredate di apposito ordine del giorno, devono essere presentate al Dirigente Scolastico, per l'approvazione, almeno 5 giorni prima della data dell'assemblea, da parte dei rappresentanti di Istituto. Nel caso in cui l'assemblea di Istituto si tenga in strutture dislocate al di fuori dell'edificio scolastico o della propria sede scolastica, in locali comunque di pertinenza dell'Istituto, gli studenti raggiungeranno autonomamente il luogo dell'assemblea. I rappresentanti di Istituto sono tenuti a comunicare al D.S. l'elenco degli studenti (maggiorescienze) responsabili del servizio d'ordine che si faranno carico della vigilanza e della garanzia del rispetto delle norme del presente regolamento, nonché delle norme di sicurezza. Dette assemblee non possono essere svolte nell'ultimo mese di lezioni. L'eventuale partecipazione di esperti deve essere autorizzata preventivamente dal Consiglio d'Istituto. Di ogni assemblea viene redatto un verbale da consegnare in Presidenza.

ART. 11 – MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

Tutti gli organi collegiali della scuola vengono convocati dalle figure previste dalla normativa scolastica, con un preavviso non inferiore a 5 giorni. Solo in caso d'urgenza si può ricorrere ad una convocazione prima dei 5 giorni. L'avviso di convocazione deve avvenire per iscritto (lettera, circolare o e-mail) con l'indicazione degli

argomenti all'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la seduta. La copia dell'avviso deve essere esposta all'albo dell'Istituto e sul sito istituzionale.

In caso di convocazione urgente l'avviso scritto può essere sostituito da comunicazione telegrafica o telefonica, purché completa di tutti gli elementi essenziali di conoscenza. Si intende per "caso di urgenza" la necessità di prendere decisioni su questioni i cui termini di scadenza non potrebbero essere rispettati tenendo conto dei tempi prestabiliti per la convocazione regolare.

Per quanto riguarda il funzionamento e i compiti degli organi collegiali si rinvia alla normativa vigente e a quanto previsto nel C.C.N.L.

PARTE 2 – L'UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

ART. 12 - SERVIZI ED UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

BIBLIOTECA: La biblioteca e la bibliomediateca dell'I.I.S".L. Di Savoia" sono a disposizione di tutte le componenti della comunità scolastica e della collettività.

L'uso e la funzione sono regolati da apposito regolamento.

UFFICI DI SEGRETERIA: Gli uffici di segreteria della sede ITE sono aperti al pubblico tutti i giorni, secondo l'orario stabilito dal DSGA sulla base delle esigenze di servizio.

I docenti potranno accedere gratuitamente alla fotocopiatrice per la riproduzione dei testi delle prove di verifica scritte. I collaboratori scolastici provvederanno ad effettuare le fotocopie.

ART. 13 - UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE CULTURALI E DIDATTICHE

La scuola consente l'utilizzo delle attrezzature culturali e didattiche di cui è in possesso ad esclusivo uso didattico.

La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico sono designati dal Dirigente Scolastico i docenti responsabili dei laboratori; a loro, ai sensi dell'art. 29 del DECRETO del 28 agosto 2018, n. 129, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi affida la custodia del materiale didattico tecnico e scientifico, dei locali e delle loro attrezzature mediante la consegna di elenchi descrittivi, in doppio esemplare, firmati dal docente e dallo stesso direttore.

L'accesso ai laboratori è consentito solo con la presenza di un docente della classe e, quando possibile, di un assistente tecnico. Gli strumenti messi a disposizione devono essere gestiti sotto il controllo di un insegnante esperto. L'accesso agli strumenti avviene attraverso la compilazione di un apposito registro, indicandone i motivi e la durata.

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se muniti dell'abbigliamento, ove richiesto.

Con riferimento ai laboratori di informatica, i docenti accompagnatori sono responsabili del corretto uso didattico di hardware e software. L'assistente tecnico garantisce il buon funzionamento delle attrezzature. I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare ed istruire gli studenti sia sulle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature e dei materiali sia su eventuali rischi connessi alla frequentazione dei laboratori, palestre o altri spazi. I docenti accompagnatori sono responsabili del corretto uso delle attrezzature da parte degli studenti anche ai sensi del D. Lgs. 81/2008 a tutela dei soggetti nell'ambiente lavorativo e dovranno effettuare una ricognizione sommaria delle attrezzature al termine della loro attività. Gli assistenti tecnici dovranno effettuare un'attenta ricognizione al termine di ogni mattinata; entrambi segnaleranno immediatamente ogni eventuale guasto, manomissione, danneggiamento, furto, etc..

L'accesso ad Internet è consentito solo agli insegnanti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante. L'uso di Internet deve essere esclusivamente a fini didattici. In qualunque momento il docente o l'assistente tecnico verifichi un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può immediatamente disattivarla.

È tassativamente vietato bere o mangiare all'interno dei laboratori.

Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio. Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori.

ART. 14 - UTILIZZO DELLA PALESTRA

La cura e il buon funzionamento della palestra sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità previste per i laboratori, un docente responsabile che coordini l'uso della palestra.

Ogni docente di Scienze Motorie risponde al responsabile dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione e cura direttamente l'uso degli attrezzi da parte degli studenti. Cura che ogni attrezzo sia disposto ordinatamente negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Durante le ore di lezione gli studenti sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti adeguati. È vietato bere e mangiare all'interno della palestra.

In caso di infortunio verificatosi durante le ore di lezione o durante attività integrative pomeridiane che prevedano comunque la presenza di docenti di Scienze Motorie, lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà all'eventuale intervento di primo soccorso e ad effettuare i successivi adempimenti amministrativi.

Chiunque dolosamente o colposamente arrecherà danno al patrimonio della scuola dovrà risarcirlo.

ART. 15 - DESTINAZIONE DEI MANUFATTI DEI LABORATORI

I manufatti realizzati in conformità alla programmazione didattica, se utili a potenziare le attrezzature all'Istituto saranno posti in dotazione dei laboratori interessati. Qualora non emergesse tale necessità, nelle more dell'adozione degli strumenti di contabilità previste dalla normativa vigente, i prodotti delle esercitazioni potranno essere ceduti a terzi in cambio di un contributo alla scuola di valore non inferiore al costo della materia prima. Tutti i proventi saranno destinati unicamente per attività a favore degli studenti o per l'acquisto di materiali o attrezzature di laboratorio.

ART. 16 - VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGES, MANIFESTAZIONI ED ESERCITAZIONI SPECIALI, GARE E CONCORSI

Per i viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, gli eventuali scambi culturali ed iniziative di gemellaggio si fa riferimento all'allegato n.10 del PTOF.

ART. 17 - ACCESSO DI TERZI AGLI ISTITUTI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Al fine di garantire la massima sicurezza degli studenti durante la normale attività didattica e il sereno e regolare svolgimento delle lezioni, è necessario che l'accesso a scuola ai genitori e alle persone estranee venga consentito solo in caso di assoluta necessità e si svolga nel rispetto assoluto di quanto di seguito disposto.

È fatto divieto assoluto consentire l'ingresso nei locali della scuola (compresi il cortile) ad estranei non autorizzati dal Dirigente Scolastico. Ciò al fine di non creare turbativa di alcun genere.

I Collaboratori Scolastici:

avranno cura di controllare le porte di accesso alla scuola che dovranno rimanere chiuse e di prestare servizio di portineria, vigilando l'ingresso.

I Docenti non possono autorizzare l'accesso nella propria aula durante le lezioni a nessuna persona non autorizzata dal Dirigente Scolastico

Gli accompagnatori degli studenti (genitori, parenti, ...) non possono entrare all'interno del plesso scolastico, salvo eccezioni stabilite dalla Dirigenza e comunicate ai Collaboratori Scolastici sia al mattino sia al termine delle lezioni.

I colloqui scuola-famiglia si svolgeranno nel rispetto di quanto previsto nel Piano annuale della attività deliberato dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il genitore **dell' studente minorenn**e che eserciti la potestà genitoriale **in modo esclusivo** sul figlio minore, all'atto dell'iscrizione, dovrà depositare presso la Segreteria alunni dell'Istituto copia del provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria competente nel quale risulti espressamente disposto l'affido esclusivo in suo favore del figlio minore al fine di consentire ai docenti facenti parte del Consiglio di Classe di fornire le informazioni riguardanti l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno al solo genitore legittimato a riceverle.

I genitori dello **studente minorenn**e, separati o divorziati, che **esercitano congiuntamente** la potestà genitoriale sul figlio minore, dovranno depositare presso la Segreteria alunni dell'Istituto copia del provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria competente. Tutte le autorizzazioni (uscite didattiche, visite guidate, ecc...) dovranno essere sottoscritte da entrambi i genitori affidatari.

Agli **studenti maggioren**ni, all'inizio dell'anno scolastico, verrà consegnato un modulo che dovrà essere dagli stessi compilato, sottoscritto e riconsegnato, entro 5 giorni dal ricevimento, presso la Segreteria alunni dell'Istituto con il quale gli stessi dovranno prestare il loro consenso affinché i docenti facenti parte del Consiglio di Classe siano autorizzati a fornire al genitore o ai genitori le informazioni sull'andamento didattico-disciplinare che lo riguardano.

In caso di diniego, i colloqui scuola-famiglia potranno avvenire solo in presenza dell'alunno maggiorenne.

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa generale, si ricorda quanto segue:

- il registro on line permette alle famiglie di conoscere in tempo reale sia le valutazioni assegnate dai docenti sia la situazione delle assenze e dei ritardi dei loro figli;
- in caso di necessità o di particolari esigenze, i genitori verranno convocati a scuola dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe o da un singolo docente;
- i genitori potranno comunicare in via riservata il Dirigente Scolastico, il coordinatore di classe o i docenti, eventuali situazioni che possano condizionare negativamente il normale apprendimento dei loro figli, al fine di attivare più efficaci interventi educativi.

I genitori saranno altresì immediatamente informati di eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei loro figli attraverso comunicazione telefonica e contestuale lettera (sospensione dalle lezioni) o sola lettera (ammonizione scritta).

Le famiglie sono inoltre chiamate a partecipare alle scelte scolastiche attraverso la partecipazione attiva e costante agli organi collegiali.

ART. 18 – VIGILANZA SUGLI STUDENTI

I docenti sono tenuti alla vigilanza sugli studenti.

Qualora per l'omessa vigilanza dovesse derivare un danno a terzi o agli studenti medesimi i docenti ne risponderanno ai sensi dell'art. 2048 del codice civile.

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Alla funzione di cui sopra cooperano i collaboratori scolastici.

Il dovere incombe sui docenti in tutte le fasi della giornata scolastica come di seguito specificate:

- **INGRESSO**

Gli insegnanti, come stabilito dal vigente CCNL, devono essere in classe 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. In considerazione degli orari dei mezzi di trasporto e delle situazioni climatiche territoriali, è consentito agli studenti di entrare in classe prima dell'arrivo degli insegnanti.

- **CAMBIO DELL'ORA**

Non essendo possibile, nella maggior parte dei casi, una immediata compresenza dell'insegnante uscente e di quello entrante durante il cambio dell'ora, gli insegnanti che escono per trasferirsi ad altra classe, devono farlo senza indugio. Il personale ATA in servizio nei piani assicurerà la vigilanza sugli studenti durante il cambio dell'ora.

- **SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Lo spostamento degli studenti tra i vari ambienti dell'edificio o degli edifici scolastici (aule, palestra, laboratori, biblioteca, aula magna, aule speciali) dovrà essere fatto con sollecitudine e correttezza. Gli studenti saranno accompagnati dal docente in orario.

- **RICREAZIONE**

Durante la ricreazione la vigilanza avviene in classe ed è affidata all'insegnante dell'ora precedente.

Nei soli giorni in cui le condizioni atmosferiche lo consentano, gli studenti potranno svolgere la ricreazione all'esterno del cortile accuratamente vigilati dal docente dell'ora precedente che presidierà la postazione individuata nell'area esterna e indicata nell'allegato alla circolare n. 30 del 3 ottobre 2022 del D.S.

In caso di assenza di un docente, il docente che lo sostituisce è chiamato ad effettuare il turno di sorveglianza spettante al collega di quell'aula.

Nell'opera di sorveglianza durante l'intervallo di ricreazione i docenti si avvarranno del supporto dei collaboratori scolastici in servizio ai piani.

Non è concesso agli studenti di una stessa classe di dividersi tra spazi interni ed esterni, tutti gli studenti si recheranno all'esterno o resteranno all'interno della classe.

Durante la ricreazione non è consentito consumare cibi e bevande nei laboratori e nelle aule speciali.

- **USCITA DEGLI STUDENTI DALLE CLASSI**

Non è consentita l'uscita di più di un allievo per volta dall'aula, salvo casi eccezionali. L'autorizzazione all'uscita è concessa dall'insegnante tenendo conto delle disposizioni che riguardano i servizi interni alla

scuola e delle eventuali patologie degli studenti, debitamente documentate. Di regola le uscite dalla classe non sono consentite durante la 1^a ora di lezione (del mattino e del pomeriggio) e in quella successiva all'intervallo di ricreazione.

- **USCITA**

L'insegnante della classe, al suono della campanella dell'ultima ora, vigila sull'uscita dall'aula dei propri studenti, in modo che questa avvenga ordinatamente.

ART. 19 – GIUSTIFICAZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

- a) Premesso che gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate sono da considerarsi eventi eccezionali e non sistematici e che la puntualità è un elemento di qualità del servizio scolastico che deve essere raggiunto con una piena collaborazione di tutte le sue componenti, si rammenta che gli studenti devono entrare a scuola nel rispetto della scansione oraria prevista nelle varie sedi dell'Istituto.
- b) È obbligo di servizio per ogni docente all'inizio della prima ora effettuare l'appello e verificare con scrupolosa cura e tempestività la corrispondenza tra quanto riportato dal Registro elettronico in merito ad assenze e ritardi degli studenti e verificare nelle ore successive la situazione reale di presenza nella classe.
- c) Gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente l'orario scolastico. Non sono ammesse entrate posticipate (dopo la seconda ora) né uscite anticipate se non per valide e documentate ragioni (ad es. visita medica), in ogni caso non sono ammessi né ingressi posticipati, né uscite anticipate per frazione di ora che interrompano una lezione in corso di svolgimento. Questa norma si applica a tutti gli studenti, sia minorenni che maggiorenni.
- d) Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate entrano nel computo orario della riduzione della frequenza effettiva dello studente ai fini della validità dell'anno scolastico.
- e) Il numero elevato di ore di lezione non frequentate, legate agli ingressi in ritardo o alle uscite anticipate sarà comunque elemento di valutazione del Consiglio di Classe per quanto riguarda la partecipazione dello studente/studentessa alla vita scolastica.
- f) Le assenze, i ritardi e le richieste di uscita anticipata dovranno essere giustificate nel registro elettronico dagli studenti interessati se maggiorenni, se minorenni dai genitori. Analogamente le richieste di permesso e le giustificazioni devono essere firmate dai genitori per i minorenni e in prima persona dai maggiorenni.
I ritardi chiaramente imputabili a disservizi del trasporto pubblico, comportando la contemporanea ammissione di un numero elevato di studenti, devono essere giustificati dall'insegnante dell'ora. In tutti gli altri casi di ritardo, gli studenti saranno ammessi alle lezioni solamente dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. La stessa norma vale per la richiesta di uscita anticipata.
- g) In caso di **ingresso in ritardo** non imputabile a motivi di trasporto, lo studente / la studentessa sarà accolto/a subito in classe e il docente dell'ora annoterà scrupolosamente sul registro elettronico il ritardo che, **ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO, DOVRA' ESSERE GIUSTIFICATO DAL GENITORE sul REGISTRO ELETTRONICO**. Il ritardo per motivi di trasporto non dovrà essere registrato dal docente sul registro poiché preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.
- h) Gli studenti, residenti in località distanti dalla sede scolastica che per accertati motivi dipendenti dagli orari del trasporto pubblico non possono rispettare il normale orario scolasti hanno diritto a richiedere un permesso permanente di ingresso in ritardo o di uscita anticipata. Esso, concesso dal D.S. sarà annotato sul registro elettronico. Tale permesso sarà revocato qualora dovessero venire a mancare le condizioni per la concessione.
- i) Per quanto concerne le uscite anticipate degli studenti minorenni, esse saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori esclusivamente in presenza degli esercenti la responsabilità genitoriale o loro delegati, dei quali devono essere depositate preventivamente firma documento di identità presso l'ufficio studenti dell'Istituto. Non sono concesse uscite anticipate autorizzate dai genitori per telefono o per mail, salvo casi eccezionali.
- j) Gli studenti maggiorenni dovranno recarsi presso gli uffici di vicepresidenza, o dei referenti di sede, dove giustificheranno l'ingresso in ritardo o richiederanno l'autorizzazione di uscita anticipata che sarà consentita SOLO per casi eccezionali opportunamente motivati e nel rispetto di quanto disciplinato dal presente regolamento.
- k) La giustificazione delle assenze degli studenti va effettuata sull'apposito registro elettronico e di norma viene verificata dal docente della prima ora. Qualora lo studente non giustificasse l'assenza entro due giorni dal rientro a scuola, dovrà presentarsi all'ufficio di Presidenza per i controlli del caso e per

l'eventuale comminazione di un'ammonizione scritta. Della mancata giustificazione sarà avvertita la famiglia, telefonicamente o con altro mezzo di comunicazione. Lo studente maggiorenne non sarà ammesso alle lezioni.

- l) Gli studenti sprovvisti di giustificazione possono essere ammessi alle lezioni solamente dal Dirigente Scolastico o da suo collaboratore appositamente delegato.
- m) Gli studenti impegnati in attività agonistiche dovranno produrre all'inizio dell'anno scolastico la richiesta di uscita anticipata per svolgere tali attività, allegando la relativa documentazione (certificato di appartenenza ad una società sportiva, calendario degli impegni). L'uscita anticipata, che non potrà eccedere, salvo casi eccezionali, l'ora di lezione, dovrà essere autorizzata volta per volta dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, dietro presentazione di una richiesta di permesso annotata sul registro elettronico. Lo studente maggiorenne potrà inoltrare tale richiesta autonomamente mentre per lo studente minorenni alla richiesta di permesso provvederanno i genitori o chi ne ha la rappresentanza legale.
- n) Si ricorda che la scuola è dotata di un sistema informatizzato che permette ai genitori di controllare tramite registro elettronico ARGO la regolarità della frequenza

ART. 20 – USO DEL CELLULARE

“L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.” (D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee guida”)

È vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc...) durante le attività didattiche.

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli studenti è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti e con modalità definite dall'insegnante stesso.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, il docente può autorizzarne l'uso. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata, valutata con attribuzione del voto minimo previsto dalle deliberazioni collegiali e non dovranno essere previste prove di recupero. Il docente provvederà, altresì, ad annotare l'accaduto sul registro di classe (nota disciplinare). All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate a finalità educative ed al criterio di gradualità, come da tabella B riportata nella sezione "SANZIONI DISCIPLINARI".

Si rammenta che eventuali fotografie o riprese fatte all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e interessate, si configurano come violazione della privacy e sono quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il presente regolamento.

I docenti ed il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

ART. 21 – DIVIETO DI FUMO

In applicazione della normativa vigente, è vietato fumare nei locali della scuola e nelle relative pertinenze esterne.

In caso di trasgressione, verranno applicate le sanzioni disciplinari di cui alla tabella A, nonché quelle previste dalla Legge.

Il divieto è esteso anche all'uso delle sigarette elettroniche.

ART. 22 – CYBERBULLISMO

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, definisce il “cyberbullismo” come *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della*

famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, cstudentiosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

L'art. 5, comma 2, della Legge 71/2017 statuisce che i regolamenti scolastici prevedano per condotte di cyberbullismo sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Qualora il comportamento costituisca reato, il Dirigente Scolastico, una volta accertati i fatti, provvederà ad informare immediatamente le competenti autorità (Forze dell'Ordine - Magistratura), ai sensi di legge.

In ogni caso, il Dirigente Scolastico qualora venga a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo, costituenti o meno reato, informerà tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti ed attiverà adeguate azioni di carattere educativo.

Se gli atti di cyberbullismo sono compiuti nell'Istituto o nelle sue pertinenze, si applicheranno le sanzioni disciplinari di cui alla tabella B e verranno anche attivate adeguate azioni di carattere educativo.

Se gli atti di cyberbullismo sono compiuti fuori dall'Istituto e dalle sue pertinenze, il Dirigente Scolastico, una volta informato, dopo aver opportunamente accertato i fatti, provvederà, in accordo con il Consiglio di Classe, ad attivare azioni di carattere educativo adeguate al caso.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLA DELLE SANZIONI

ART. 23 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Viene di seguito riportato integralmente l'art. 4 (Disciplina) del DPR n.249/1998, così come modificato dal DPR n.235/2007, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

1. *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*
3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
4. *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono*

conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
8. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.*
9. *Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 8, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*
- 9-bis.** *Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.*
10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
11. *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

Ad integrazione di quanto previsto nel suindicato punto 5, lo studente avrà sempre la possibilità di convertire le sanzioni ricevute nella frequenza di un corso di educazione alla cittadinanza oppure in attività di volontariato da tenersi in orario pomeridiano e, quindi, senza perdita di ore di lezione; la conversione della sanzione avente ad oggetto la sospensione dalle attività didattiche comporterà l'implicita rinuncia da parte dello studente ad impugnare, in sede sia amministrativa che giudiziaria, il corrispondente provvedimento.

Nel caso in cui lo studente non desse seguito concreto alle attività sostitutive della iniziale sanzione disciplinare, quest'ultima tornerà in vigore e dovrà essere eseguita: egli, rimesso in termini, potrà farvi ricorso presso le competenti sedi.

TABELLE DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

Tabella "A" INOSSERVANZA delle NORME della COMUNITÀ SCOLATICA			
	Natura della mancanza	Provvedimenti disciplinari	Organo competente ad infliggere il provvedimento
A	Lievi mancanze ai doveri scolastici.	Ammonimento verbale	Docenti Dirigente Scolastico
B	Negligenza nel rispetto dei doveri scolastici, assenze o ritardi ingiustificati.	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico
C	Fumare nei locali della scuola, nelle relative pertinenze o in ambienti dove sia vietato durante le attività didattiche all'esterno	Nota nel registro di classe. In aggiunta al provvedimento disciplinare, verranno irrogate, a cura del personale	Dirigente Scolastico

	della scuola.	designato dal dirigente scolastico, le sanzioni amministrative previste dalla legge.	
D	Reiterazione dei comportamenti puniti con ammonizione scritta.	Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni.	Consiglio di Classe
E	Violazione dei doveri di cui all'art. 3 dello Statuto, delle disposizioni del regolamento interno e di quelle emanate nel corso dell'a.s., anche mettendo in atto comportamenti capaci di turbare il regolare andamento delle attività scolastiche.	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva.	Dirigente Scolastico (ammonizione scritta) Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni)
F	Comportamenti di bullismo e cyberbullismo nei confronti di altri studenti, messi in atto sia individualmente che in gruppo.	Nota sul registro di classe Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva. Convocazione della famiglia Comunicazione dei comportamenti rilevanti alle competenti autorità (Forze dell'Ordine - Magistratura).	• Dirigente Scolastico (ammonizione scritta) • Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni)
G	Tenere comportamenti volti ad operare discriminazione nei confronti dei soggetti operanti nella scuola, per ragioni sessuali, di razza, di stato di salute, estrazione sociale, convinzioni religiose, morali o politiche.	Ammonizione scritta o sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del comportamento o alla sua recidiva.	• Dirigente Scolastico (ammonizione scritta) • Consiglio di Classe (sospensione dalle lezioni)
H	Danneggiamento deliberato di cose o strutture. Inosservanza colpevole delle disposizioni di sicurezza previste negli ambienti in cui si svolge l'attività didattica.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del fatto, fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno.	Consiglio di classe
		Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, per fatti di particolare gravità e fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno, qualora si venga a determinare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio di istituto
I	Comportamenti lesivi della persona e della dignità altrui: atti di violenza fisica e/o psicologica, minacce, offese, turpiloquio ed in particolare l'uso della bestemmia.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, in base alla gravità del fatto.	Consiglio di Classe
		Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni per reati di particolare gravità.	Consiglio di istituto
J	Reati di particolare gravità che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della condizione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.	Consiglio di Istituto
K	Qualora i reati di cui ai punti H, I e J vengano ripetuti in modo da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'a.s.	Consiglio di Istituto

	esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente durante l'a.s.		
L	Nei casi più gravi di quelli indicati al punto K e al ricorrere delle stesse condizioni.	Non ammissione agli scrutini finali. Non ammissione all'esame di Stato.	Consiglio di Istituto

Con riferimento a quanto previsto al punto H in materia di risarcimento dei danni, si precisa che nel caso in cui si verificano atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili saranno tenuti anche al risarcimento dei danni arrecati.

Il risarcimento del danno si connota quale fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie. Qualora si verifichi un danno, chi lo accerta deve tempestivamente comunicarlo e segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata, al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvederà, quindi, alla sua quantificazione economica.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla famiglia l'entità del danno che, opportunamente quantificato, dovrà essere risarcito all'Istituto tramite bollettino di conto corrente postale intestato all'Istituto medesimo ovvero tramite bonifico bancario all'IBAN intestato all'Istituto.

Nel caso di responsabilità personali accertate (di un singolo studente o di un piccolo gruppo) il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie. La relativa richiesta sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di classe e/o del DS.

In tutti i casi di danneggiamento della proprietà di terzi il Dirigente provvederà alla denuncia dell'accaduto alle autorità competenti.

Nel caso dei reati di particolare gravità di cui ai punti **H, I, J e K** il Dirigente scolastico può disporre l'allontanamento in via cautelare dello studente responsabile fino alla convocazione straordinaria del Consiglio di istituto che dovrà adottare il provvedimento disciplinare definitivo.

Le sanzioni di cui alla su estesa tabella possono dare luogo anche, valutata la gravità dell'infrazione, all'esclusione dello studente, da parte dell'organo che la infligge, dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.

Tabella "B" UTILIZZO IMPROPRIO dei DISPOSITIVI MOBILI			
Mancanza disciplinare	Frequenza/ Gravità	Sanzione disciplinare	Organo competente
Utilizzo non autorizzato del cellulare durante l'attività didattica svolta in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza.	Una volta	Richiamo verbale	Docente
	Dalla seconda volta alla quarta	Nota sul registro di classe	Docente
	Dalla quinta nota in poi	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia • Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (15gg. nei casi più gravi) 	Consiglio di classe (delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulando la sanzione a seconda della gravità del fatto)
Uso del cellulare e/o dispositivo elettronico in modo improprio e /o dannoso per l'immagine, la dignità ed il prestigio degli operatori scolastici o degli studenti e dell'Istituzione Scolastica.	Fatto lieve	Nota sul registro di classe	Docente
	Fatto è grave	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia • Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (15gg. nei casi più gravi) 	Consiglio di classe (delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulando la sanzione a seconda della gravità del fatto)

ART. 24 – RICORSI AVVERSO LE SANZIONI

Si fa riferimento allo specifico Regolamento dell'Organo di garanzia, allegato n. 14 del PTOF.

ART. 25 – DISPOSIZIONI FINALI

All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura dei docenti delle classi iniziali leggere e illustrare agli studenti il presente Regolamento che sarà pubblicato sul sito della scuola e di cui, a richiesta, sarà fornita copia cartacea agli studenti e alle loro famiglie.

Qualunque altro aspetto non trattato dal presente regolamento è sottoposto alle disposizioni di legge vigenti.

Si allegano:

1. REGOLAMENTO PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE, DELLE VISITE GUIDATE, DELLE USCITE DIDATTICHE E DEGLI STAGE
2. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA